



Città di Cuorgnè

Provincia di Torino

SETTORE TECNICO
Servizio Sviluppo Economico
Ufficio Commercio - SUAP

GESTIONE ASSOCIATA TRA I COMUNI DI

AGLIE' - ALICE SUPERIORE - ALPETTE - BAIRO - BORGIALLO - BROSSO - BUSANO -
CANISCHIO - CASTELNUOVO NIGRA - CERESOLE REALE - CHIESANUOVA - CINTANO -
COLLERETTO CASTELNUOVO - CUCEGLIO - CUORGNE' - FAVRIA - FRASSINETTO - INGRIA
- ISSIGLIO - LOCANA - LUGNACCO - MEUGLIANO - NOASCA - PECCO - PERTUSIO -
PRASCORSANO - RONCO CANAVESE - RUEGLIO - SAN GIORGIO CANAVESE -
TORRE CANAVESE - TRAUSELLA - TRAVERSELLA - VALPERGA -
VALPRATO SOANA - VICO CANAVESE - VIDRACCO - VISTRORIO

SEDE INTERVENTO - COMUNE DI LOCANA

PRATICA N° 244 DEL 15.11.2012

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO

Premesso che il sig. BONIFACINO Luigi, nato a Loazzolo (AT) il 28.07.1952, in qualità di direttore produzione idroelettrica della IREN ENERGIA S.p.a. con sede in Torino - C.so Svizzera 95 - codice fiscale n° 09357630012, ha presentato in data 15.11.2012 istanza per autorizzazione nuovo punto di scarico acque reflue industriali e domestici in acque superficiali presso impianto idroelettrico Valsoera - Telessio nel Vallone di Piantonetto, acclarata al protocollo generale del Comune di Cuorgnè al n° 18833 di prot. e successivamente integrata in data 22.11.2012 - n° 19069 di prot., in data 24.12.2012 - n° 21177 di prot., in data 31.01.2013 - n° 2330 di prot., in data 11.03.2013 n° 4907 di prot., e in data 22.01.2014 - n° 1475 di prot.;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. 160/2010, trattasi di procedimento finalizzato allo scarico di reflui industriali e domestici in acque superficiali e strati del sottosuolo da parte di attività di produzione di energia elettrica;

Premesso altresì che la Struttura Unica:

- in data 15.11.2012 ha dato avvio al procedimento unico ordinario di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010;
- in relazione ai diversi endoprocedimenti, ha acquisito da parte degli Enti competenti i seguenti atti:

1. Ricevuta di avvenuta consegna in data 18.12.2012 di comunicazione del procedimento al Comune di Locana ai sensi del D.C.P. 146279/2002 dell'11.02.2003;
2. Ricevuta di avvenuta consegna in data 18.12.2012 di comunicazione del procedimento all'ASL TO4 – SISP ai sensi del D.C.P. 146279/2002 dell'11.02.2003;
3. Parere dell'ARPA Piemonte in data 28.05.2013 – n° 48420 di prot.-;
4. Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche in data 25.06.2013 - n° 423-26049/2013 di prot.;

Accertato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

Visti il D. Lgs. 112/1998 ed il D.P.R. 160/2010 e s.m. e i.;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento compete al sottoscritto Dirigente del Settore, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 19/08/2000 n° 267 e s. m. e i., sulla scorta dei consensi di cui in premessa viene assunto il seguente

Provvedimento Conclusivo

Per la ditta IREN ENERGIA S.p.a. per scarico acque reflue industriali e domestiche in acque superficiali provenienti dall'insediamento dell'impianto idroelettrico Valsoera – Telessio nel Vallone di Piantonetto, nel rispetto delle prescrizioni tutte contenute nei provvedimenti di seguito elencati, costituenti elemento inscindibile del presente provvedimento e che, allegati allo stesso, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Parere dell'ARPA Piemonte in data 28.05.2013 – n° 48420 di prot.-;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche in data 25.06.2013 - n° 423-26049/2013 di prot.;

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n° 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n° 1199.

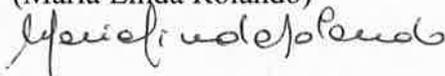
Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cuorgnè ed all'Albo Pretorio del Comune sede di intervento e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

CUORGNÈ, li 22.01.2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Maria Teresa NOTO)



L'ISTRUTTORE
(Maria Linda Rolando)





COMUNE DI CUORGNE' (TO)



Prot. n. : 12464 del 4/07/2013

244/12
AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA
SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE

www.provincia.torino.gov.it

Torino, - 2 LUG 2013

Prot. n. 117077 /LC3/LC
Posizione n. 009850
Il n. di protocollo ed il n. di posizione
devono essere citati nella risposta.

NOTA
ROLANDO

Al SUAP della Città di Cuorgnè
Sportello Unico Attività Produttive
Presso Comune di Cuorgnè
Via Garibaldi, 9
10082 - CUORGNE' (TO)

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006. Adozione Determinazione del Dirigente n. 423-26049 del 25/06/2013. Autorizzazione allo scarico di reflui industriali e domestici in acque superficiali e strati superficiali del sottosuolo.

Ditta: **IREN Energia S.p.A.**

Sede Operativa: **impianto di Valsoera-Telessio in Comune di Locana.**

In riferimento alla nota prot. n. 20325 del 12/12/2012 inviata da codesto SUAP, relativa all'istruttoria ai sensi del D.P.R. 160/2010 in capo alla Società in oggetto, con la presente si trasmette originale della Determinazione Dirigenziale prot. n. 423-26049 del 25/06/2013, con cui la scrivente Amministrazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, ha adottato il provvedimento di competenza relativo alla sopra citata nota.

Si resta in attesa della comunicazione da parte di codesto SUAP dell'avvenuta adozione del provvedimento autorizzativo in capo all'Azienda in oggetto ai sensi del D.P.R. 160/2010.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio Scarichi
Ing. Luigi Capilongo

Visto: il Dirigente del Servizio
Dott. Giannetto MASSAZZA

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Gestione Risorse Idriche**

N. 423 - 26049, 2013

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI REFLUI INDUSTRIALI E DOMESTICI IN ACQUE SUPERFICIALI E STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO.

DITTA: IREN ENERGIA S.P.A

SEDE LEGALE : C.SO SVIZZERA, 95

10143-TORINO

SEDE OPERATIVA:IMPIANTO DI VALSOERA-TELESIO

10080-LOCANA

P.IVA09357630012

POS.009850

**Cod.ScaricoTO0905001,Cod.ScaricoTO0905002,Cod.ScaricoTO0905003,
Cod.ScaricoTO0905004, Cod.ScaricoTO0905005**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

PREMESSO che:

- con nota del SUAP della Città di Cuorgnè prot.n, 20325 del 12/12/2012 (ns. prot. n. 1502 del 09/1/2013), è stata trasmessa la pratica n.244/12 relativa all'istanza presentata in data 13/11/2012 dalla Società IREN ENERGIA S.P.A finalizzata al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di reflui industriali proveniente dall'impianto in oggetto;

- la Provincia di Torino è competente al controllo e all'autorizzazione degli scarichi di reflui provenienti da insediamenti produttivi;

- la Società IrenEnergia S.p.A è in possesso di autorizzazione per un punto di scarico di acque reflue industriali (raffreddamento) e tre di acque reflue domestiche per l'impianto in oggetto rilasciata con provvedimento prot. n. 918-47427 del 2/12/2009;

- in data 30/11/2012 la Società IrenEnergia S.p.A ha presentato istanza di rinnovo del provvedimento prot. n. 918-47427 del 2/12/2009;

- in data 15/03/2013 (ns prot. n.53303 del 21/3/2013) è pervenuta la documentazione necessaria al prosieguo dell'istruttoria;

- gli scarichi oggetto del presente provvedimento insistono nell'area idrografica identificata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) come AI14 e dal Piano di Gestione del fiume Po nel sottobacino dell'Orco ;

- il P.T.A., al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali, nell'area idrografica d'interesse ed il PdGPo non prevedono particolari misure in merito al comparto scarichi industriali e domestici;

CONSIDERATO che:

- in data 03/06/2013 (ns prot. n. 101595 del 06/06/2013) l'A.R.P.A ha espresso il

proprio parere favorevole con prescrizioni in merito al rilascio del provvedimento richiesto;

- l'art. 27 delle norme di piano del PTA indica che i limiti di accettabilità degli scarichi di cui al D.Lgs. 152/06 costituiscono valori limite di emissione funzionali al rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;

RITENUTO:

- rilasciare un unico provvedimento che autorizzi i punti di scarico esistenti (Cod. Scarico: TO0905001, TO0905002, TO0905003, TO0905004) e il nuovo punto di scarico (cod. Scarico:TO0905005);

- di poter considerare l'istanza completa di tutti gli elementi richiesti ai sensi della Delibera del Consiglio Provinciale prot.n. 146279 del 11/02/2003 avente per oggetto: "Regolamento per la Disciplina del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue previste dal D.Lgs. 152/99 e s.m.i." e dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006;

- che il mantenimento degli scarichi non è in contrasto con quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque (PTA);

- di trasmettere copia della presente determinazione al SUAP di Volpiano, per l'adozione dei provvedimenti di competenza previsti dal DPR 160/2010;

PRESO ATTO che:

- presso l'insediamento nel quale viene svolta attività di produzione energia elettrica si originano i seguenti scarichi:

o **Scarico TO0905001** acque reflue industriali provenienti dal circuito di raffreddamento indiretto miscelate con le acque turbinate –portata di scarico circa 200 mc/h recapitate in acque superficiali (canale di restituzione afferente al lago Telessio);

o **Scarico TO0905002** acque reflue domestiche provenienti dalla Centrale di Telessio previo trattamento in fossa Imhoff e successivo impianto a fanghi attivi, recapitante in acque superficiali (Rio senza nome affluente al Rio Piantonetto), per una portata di scarico pari a circa 0,2 mc/g;

o **Scarico TO0905003** acque reflue domestiche provenienti dalla Stazione di rinvio teleferica S. Giacomo-Balma, previo trattamento in fossa Imhoff, recapitante in strati superficiali del sottosuolo (pozzo assorbente) per una portata pari a circa 0,05 mc/g;

o **Scarico TO0905004** acque reflue domestiche provenienti dalla Stazione di pompaggio Lago di Balma, previo trattamento in fossa Imhoff, recapitante in strati superficiali del sottosuolo (pozzo assorbente) per una portata pari a circa 0,05 mc/g;

o **Scarico TO0905005** acque reflue industriali provenienti (acqua di tracimazione delle vasche di recupero drenaggi sala macchine, infiltrazioni, colaticci di zone con apparecchiature

oleodinamiche) previo trattamento in impianto di disoleazione recapitante in acque superficiali (attraverso il cunicolo drenaggi al Rio Piantonetto) per una portata massima di 1,8 mc/h;

- l'approvvigionamento idrico presso l'insediamento è garantito dal prelievo da acque superficiali;

VISTI:

- la D.C.P. n. 69-32320 del 16/11/2010 del Consiglio Provinciale di approvazione del "Regolamento delle tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi di tutela ambientale della Provincia di Torino";

- la D.G.P. n. 1325-44941 del 7/12/2010 con la quale sono state stabilite le tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi di tutela ambientale della Provincia di Torino;

- la copia del pagamento degli oneri istruttori per autorizzazioni ambientali – Scarichi di acque reflue di 226,00+113,40 euro effettuata dall'Azienda istante;

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. avente per oggetto "Norme in materia ambientale";

- la Legge Regionale 26/03/1990 n. 13 recante disposizioni in materia di scarichi civili e di pubbliche fognature;

- la Legge Regionale 17/11/1993 n. 48 recante l'individuazione, ai sensi della Legge 08/06/1990 n. 142, delle funzioni amministrative in capo a Province e Comuni in materia di rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque di cui alla Legge 10/05/1976 n. 319 e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge 21/01/1994 n. 61 recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente;

- la D.C.P. n. 146279 dell'11/02/2003 avente ad oggetto "Regolamento per la disciplina del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico (D.Lgs. 152/99 e s.m.i.)";

- il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. del 13/03/2007, n. 117-10731;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po;

- l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e l'art. 35 dello Statuto provinciale per cui la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente;

- gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

A) di **autorizzare**, per **anni quattro** a decorrere dalla data del presente atto, la **Società IREN ENERGIA S.P.A** (sede legale: C.so Svizzera, 95-Torino e sede operativa: Impianto Valsoera-Telessio-Locana), nella persona del legale rappresentante ovvero, qualora diverso, del responsabile dello scarico, così come indicato dalla Ditta stessa, a scaricare per i motivi in premessa citati, le acque reflue **industriali e domestiche** provenienti dall'insediamento nel quale viene svolta attività di produzione di energia elettrica nei punti indicati nella cartografia allegata costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come segue:

- **Scarico TO0905001 acque reflue industriali** provenienti dal circuito di raffreddamento indiretto miscelate con le acque turbinate –portata di scarico circa **200 mc/h** recapitate in **acque superficiali** (canale di restituzione afferente al lago Telessio);
- **Scarico TO0905002 acque reflue domestiche** provenienti dalla Centrale di Telessio previo trattamento in fossa Imhoff e successivo impianto a fanghi attivi, recapitante in **acque superficiali** (Rio senza nome affluente al Rio Piantonetto), per una portata di scarico pari a circa **0,2 mc/g**;
- **Scarico TO0905003 acque reflue domestiche** provenienti dalla Stazione di rinvio teleferica S. Giacomo-Balma, previo trattamento in fossa Imhoff, recapitante in **strati superficiali del sottosuolo** (pozzo assorbente) per una portata pari a circa **0,05 mc/g**;
- **Scarico TO0905004 acque reflue domestiche** provenienti dalla Stazione di pompaggio Lago di Balma, previo trattamento in fossa Imhoff, recapitante in **strati superficiali del sottosuolo** (pozzo assorbente) per una portata pari a circa **0,05 mc/g**;
- **Scarico TO0905005 acque reflue industriali** provenienti (acqua di tracimazione delle vasche di recupero drenaggi sala macchine, infiltrazioni, colatici di zone con apparecchiature oleodinamiche) previo trattamento in impianto di disoleazione recapitante in **acque superficiali** (attraverso il cunicolo drenaggi al Rio Piantonetto) per una portata massima di **1,8 mc/h**;

B) di **prescrivere** in particolare quanto segue :

1. il **rispetto dei limiti**, agli scarichi finali dei reflui industriali (cod. scarico TO0905001, TO0905005) **previsti dalla Tab. 3 dell'allegato 5 della parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i**;
2. il **rispetto dei limiti**, allo scarico dei reflui domestici in acque superficiali (cod. scarico TO0905002) **previsti dall'Allegato 1 della L.R. 13/90**, ovvero delle modalità e dei limiti che verranno indicati dalla Regione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del D.Lgs. 152/06;
3. **degli intendimenti tecnici e gestionali** che hanno portato al rilascio del provvedimento prot. n. prot. n. 918-47427 del 2/12/2009 e comunicati nell'istanza del 13/11/2012;
4. di **garantire** la possibilità di campionare i reflui industriali, cod. scarico TO0905005, in uscita dal disoleatore prima della loro miscelazione con le acque di tracimazione dalla vasca di

recupero drenaggi di sala macchine e dalla successiva immissione nel cunicolo drenaggio della centrale;

5. di eseguire idonea e periodica manutenzione dei sistemi di trattamento utilizzati;

6. il divieto di diluizione degli scarichi finali per rientrare nei limiti di accettabilità con acque prelevate allo scopo;

7. di effettuare con periodicità almeno annuale, analisi degli scarichi industriali (cod. scarico TO0905001, TO0905005) dello scarico domestico recapitante in acque superficiali (cod. scarico TO0905002) per i parametri significativi conservandone i referti analitici a disposizione dell'Autorità di controllo;

8. di garantire l'accessibilità degli scarichi per il campionamento da parte dell'Autorità competente per il controllo effettuando con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia atte a rendere agibile l'accesso ai punti assunti per i campionamenti;

9. di non immettere le acque meteoriche direttamente in acque sotterranee;

10. di inviare, mediante lettera raccomandata A.R., una relazione in caso di variazione degli elementi di cui al punto B)3 e nel caso di variazione delle caratteristiche qualitative e/o quantitative dello scarico autorizzato, entro **30 gg dalla variazione stessa**;

11. di presentare nuova istanza di autorizzazione nel caso in cui l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o le cui attività siano trasferite in altro luogo e ne derivi uno scarico con caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente identiche a quelle autorizzate;

12. di conservare copia del presente provvedimento autorizzativo presso l'insediamento autorizzato da cui si originano gli scarichi.

Si rammenta in ultimo:

- in caso di inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento verranno applicate le sanzioni di legge e questa Amministrazione procederà secondo quanto previsto dall'art. 130 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152;
- in caso di variazione del legale rappresentante, del responsabile dello scarico, della ragione sociale dovrà essere inviata una comunicazione mediante lettera raccomandata A.R. entro 30gg dall'avvenuta variazione;
- in caso di fine esercizio dell'attività, deve essere data comunicazione mediante lettera raccomandata A.R. entro 30 giorni dall'avvenuta cessazione; verrà preso atto di quanto comunicato;
- di presentare istanza di rinnovo del presente provvedimento secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Avverso al presente provvedimento é ammesso ricorso avanti al competente T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla sua conoscenza.

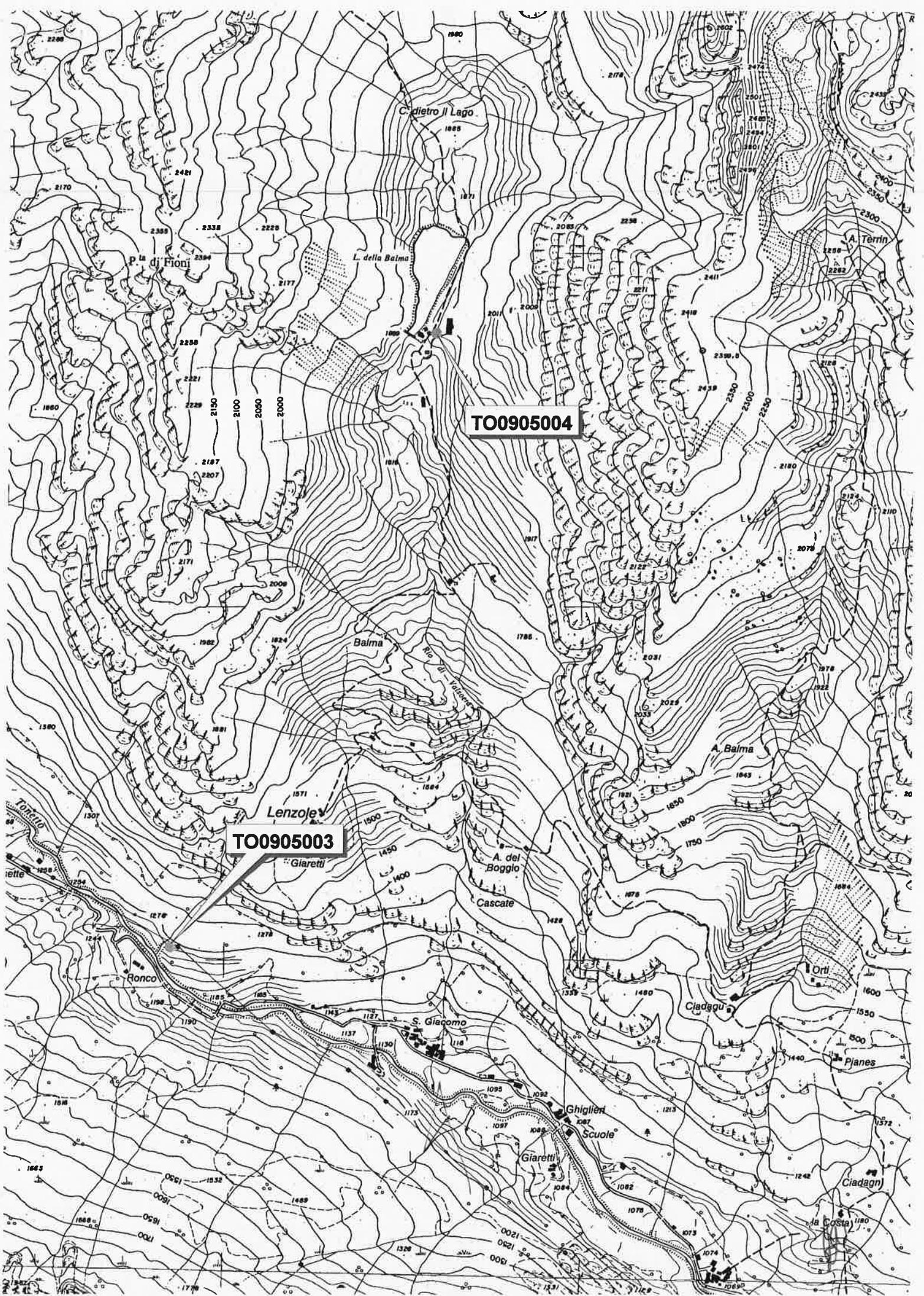
Il presente provvedimento è rilasciato ai sensi del D.Lgs. 152/06 al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento delle acque per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ed esula pertanto dalla compatibilità di tipo idraulico dell'intervento per quanto concerne il corpo idrico recettore.

Il Dirigente del Servizi
Gestione Risorse Idriche
Dott. Giannetto MASSAZZA

Torino,

25/6/2013

MC



TO0905004

TO0905003

Nota

COMUNE DI CUORGNE' (TO)



Prot. n. : 10174 del 30/05/2013



Rolsu

Prot. n. 68620

Ivrea, li 28.05.2013

A.A3.04/00015

Spettabile PROVINCIA DI TORINO
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria
Servizio Gestione Risorse Idriche
C.so Inghilterra 7/9
10138 TORINO

e p.c. CITTA' di CUORGNE'
Settore Tecnico
Servizio Sviluppo Economico
Ufficio Commercio – SUAP
10082 CUORGNE' (TO)



Riferimento Provincia di Torino Vs. prot. n. 79440LC3/MC del 03.05.2013, prot. Arpa n. 40987 del 07.05.2013

OGGETTO: Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di reflui industriali in acque superficiali della Ditta IREN ENERGIA Spa – Impianto di VALSOERA-TELESSIO nel Comune di LOCANA (TO). Parere.

In riferimento alla Vs. richiesta di parere in merito all'istanza di cui all'oggetto, visionata la documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione per un nuovo punto di scarico di acque reflue industriali in acque superficiali presso l'impianto idroelettrico di Valsoera-Telessio nel Comune di Locana (TO) inoltrata da IREN ENERGIA Spa con lettera in data 13 novembre 2012, si comunica quanto segue.

Relativamente allo scarico nel cunicolo drenaggi della centrale idroelettrica dei reflui di derivanti dalle zone di installazione di apparecchiature oleodinamiche o di lubrificazione, si ritiene opportuno che in sede di rilascio dell'autorizzazione allo scarico venga evidenziata la necessità di garantire la possibilità di campionare i reflui in uscita dal disoleatore prima della loro miscelazione con le acque di trascinamento dalla vasca di recupero drenaggi di sala macchine e dalla successiva immissione nel cunicolo drenaggi della centrale.

A disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Dott. Angelo Bortolon
Coordinatore della Sede Operativa di Ivrea

Ing. Marco Lorenzoni
Responsabile della Struttura Semplice di Vigilanza

Angelo Bortolon

Angelo Bortolon

AB/gp



ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento di Torino - Struttura Semplice Vigilanza
Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680381 – fax 011-19681421
Sede Operativa di Ivrea (To)
Via Jervis n. 30 - Tel. 01256453576 - fax 01256453584

